Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
Facoltà di Giurisprudenza
Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

Corso di Diritto Commerciale
Modulo: La Disciplina del Sovraindebitamento
Docente: Avvocato Paolo Zagami

Tizio, dipendente statale, nel 1998 si sposa con Caia, casalinga; dall'unione nascono due figlie e Tizio decide di stipulare il mutuo per l'acquisto della prima casa e di contrarre alcuni prestiti personali per poterla arredare e per il normale consumo di tutti i giorni.

Purtroppo però, dopo qualche anno in cui la quotidianità si è susseguita regolarmente, si sono verificate alcune situazioni che lo hanno messo in difficoltà anche dal punto di vista economico. L'evento più rilevante è stato il divorzio dalla moglie, che lo ha provato psicologicamente ed economicamente poiché si è trovato a sostenere anche le spese degli alimenti per moglie e figlie, pari a €850 mensili. A ciò sono seguiti una serie di trasferimenti lavorativi che lo hanno costretto a cambiare più volte la sua residenza e lo hanno definitivamente messo in difficoltà materiale.

Infatti, le rate non pagate si sono accumulate e sono lievitati i costi ad esse collegate, tanto che il suo nominativo viene inserito nei Sistemi di Informazioni Creditizi (SIC) e lui viene catalogato come "cattivo pagatore". Tizio ha, ad oggi, debiti personali per la somma complessiva di €83.800 circa: a fronte di tali debiti/finanziamenti assunti è obbligato alla corresponsione di rate pari a circa €1.400,00 mensili, mentre il suo stipendio è di circa €2.100.

Tizio, a causa dell'aggravarsi delle circostanze, decide di rivolgersi ad un Avvocato per capire se sussistono i presupposti per accedere alla disciplina prevista dalla Legge n.3 del 2012 e se la segnalazione del suo nominativo potrà mai essere cancellata dai SIC.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, illustri le questioni sottese al caso in esame concentrandosi sulla disciplina prevista dalla citata Legge, con particolare attenzione alle caratteristiche soggettive e oggettive che deve possedere il debitore per accedervi e alle conseguenze connesse all'approvazione del Piano del Consumatore.